

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2018-2020**

**TRA I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI VIMERCATE**

**E**

**L'ATS DELLA BRIANZA**

**E**

**LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

**E**

**L'ASST DI VIMERCATE**

**E**

**L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OFFERTASOCIALE"**

**Fonti normative**

**Richiamata la seguente normativa nazionale e regionale:**

- D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- LR 6 dicembre 1999, n.23 *"Politiche regionali per la famiglia"*;
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- L. 8 novembre 2000, n. 328 e s.m.i. *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- L.R. 14 dicembre 2004, n. 34 *"Politiche regionali per i minori"*;
- L.R. 12 marzo 2008, n. 3 e s.m.i. *"Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario"*;
- L.R. 3 luglio 2012, n. 11 *"Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza"*;
- Accordo Stato Regioni 13 novembre 2014 *"Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18"*;
- Atto del Governo n. 430: *"Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"*;
- L.R. 25 maggio 2015, n. 15 *"Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari"*;
- L.R. 11 agosto 2015, n. 23 e s.m.i. *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e I Titolo II della legge regionale del 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)"*;
- Legge Regionale 8 luglio 2016, n. 16 *"Disciplina regionale dei servizi abitativi"*;
- D.P.R. 31 agosto 2016 *"IV Piano nazionale di azione e interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva" (Piano nazionale infanzia)*;
- Accordo Stato Regione 15 settembre 2016 *"Piano nazionale cronicità 2014-18"*;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. *"Codice del Terzo settore"*;



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Monza



PROVINCIA  
MONZA  
BRIANZA



- *Regolamento regionale 4 agosto 2017 - n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici";*
- *D.P.R. 12 ottobre 2017 "Adozione del secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità";*
- *D.P.C.M. 14 dicembre 2017 "Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni"*

#### **Richiamata la seguente normativa regionale:**

- *D.G.R. VIII/7437 del 13 giugno 2008 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della L.R. 3/2008";*
- *D.G.R. VIII/7438 del 13 giugno 2008 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociosanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della L.R. 3/2008";*
- *Circolare n. 9 del 27 giugno 2008 "Costituzione dell'Ufficio di protezione giuridica delle persone prive di autonomia o incapaci di provvedere ai propri interessi";*
- *D.G.R. IX/1353 del 25 febbraio 2011 "Linee Guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità";*
- *D.G.R. IX/2505 del 16 novembre 2011, "Approvazione documento Un welfare della sostenibilità e della conoscenza – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014";*
- *D.G.R. X/116 del 14 maggio 2013, "Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo";*
- *D.G.R. X/326 del 27 giugno 2013, "Determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2013";*
- *D.C.R. 9 luglio 2013, n. 78 "Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura" (PRS) - capitolo "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia";*
- *D.G.R. X/2941 del 19 dicembre 2014, "Approvazione del documento Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017";*
- *D.G.R. X/3789 del 3 luglio 2015, "Iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione e a favore dei nuclei familiari interessati da provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione di cui all'art.1, comma 1 della Legge 8 febbraio 2007, n.9";*
- *D.G.R. X/5060 del 18 aprile 2016, "Reddito di autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative";*
- *D.G.R. X/5450 del 25 luglio 2016, "Approvazione di interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa ed azioni rivolte al sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione";*
- *D.G.R. X/5507 del 2 agosto 2016, "Attuazione L.R. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (a seguito di parere della commissione consiliare";*
- *D.G.R. X/5499 del 2 agosto 2016, "Cartella Sociale Informatizzata: approvazione Linee Guida e specifiche di interscambio informativo";*
- *D.G.R. X/5644 del 3 ottobre 2016, "Iniziative di contrasto all'emergenza abitativa: morosità incolpevole 2016 e aggiornamento D.G.R. X/1032 2013, inerente iniziative sperimentali, e D.G.R. X/2207 2014 e X/3789 2015 inerenti mobilità nella locazione";*
- *D.G.R. X/5969 del 12 dicembre 2016, "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018";*
- *D.G.R. X/6465 del 10 aprile 2017, Fondo morosità incolpevole 2017 – riparto ai Comuni";*
- *D.G.R. X/6674 del 7 giugno 2017, "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – dopo di noi – L. n. 112/2016;*



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Monza



- D.G.R. X/6832 del 30 giugno 2017, "Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n.19/2007 (di concerto con gli assessori Garavaglia, Gallera e Brianza);
- D.G.R. X/7004 del 31 luglio 2017, "Regolamento regionale. Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. 8 luglio 2016, n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- D.G.R. X/7626 del 28 dicembre 2017, "Revisione della misura comunità per minori vittime di abuso, violenza e grave maltrattamento ex DGR 5342/16: determinazioni a sostegno della qualità e dell'appropriatezza degli interventi";
- D.G.R. X/7487 del 4 dicembre 2017, "Misura reddito di autonomia 2017: implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili (di concerto con l'Assessore Gallera)";
- D.G.R. X/7856 del 12 febbraio 2018, "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017";
- D.G.R. X/6674 del 7 giugno 2017, "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – dopo di noi – L. n. 112/2016;
- D.G.R. X/3789 del 3 luglio 2015, "Iniziativa tese a favorire la mobilità nel settore della locazione e a favore dei nuclei familiari interessati da provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione di cui all'art.1, comma 1 della Legge 8 febbraio 2007, n.9";
- D.G.R. X/5450 del 25 luglio 2016, "Approvazione di interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa ed azioni rivolte al sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione";
- D.G.R. X/5644 del 3 ottobre 2016, "Iniziativa di contrasto all'emergenza abitativa: morosità incolpevole 2016 e aggiornamento D.G.R. X/1032 2013, inerente iniziative sperimentali, e D.G.R. X/2207 2014 e X/3789 2015 inerenti mobilità nella locazione";
- D.G.R. X/7464 del 4 dicembre 2017;
- D.G.R. X/6465 del 10 aprile 2017, "Fondo morosità incolpevole 2017 – riparto ai Comuni";
- D.G.R. X/7004 del 31 luglio 2017, "Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione, anno 2017";
- D.G.R. X/7833 del 5 febbraio 2018, "Esiti della sperimentazione effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art.27 del Regolamento regionale n.4 del 4 agosto 2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione a quanto disposto dall'art.23 della L.R. 8 luglio 2016 n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";

### Competenze dei Comuni nella definizione dei Piani di Zona e Contenuti degli stessi

**Atteso** che l'art. 6 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro dei servizi sociali" stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

**Atteso** che l'art. 18 della Legge Regionale n. 3/2008 definisce il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale nel quale prevedere le modalità di accesso alla rete, indicare gli obiettivi e le priorità di intervento, definire gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione, e che dispone altresì che l'Ufficio di Piano, sia la struttura tecnico-amministrativa che assicura il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del piano, nonché che ciascun comune



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



dell'Ambito contribuisca al funzionamento dell'Ufficio di Piano proporzionalmente alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;

**Atteso** che l'art. 13, comma 1, della L.R. 3/2008, prevede che *"I comuni singoli o associati ... in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini..."* ed in particolare, *"programmando, progettando e realizzando la rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione"*, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3 della medesima legge regionale;

**Atteso** che l'art 19 della Legge 328 del 2000 "Legge quadro dei servizi sociali" prevede che la programmazione dei servizi sociali debba avvenire a livello di Comuni associati negli Ambiti territoriali disciplinati dalla normativa Regionale;

**Atteso**, altresì, che l'art. 18 della L.R. 3/2008, definisce il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale nel quale prevedere le modalità di accesso alla rete, indicare gli obiettivi e le priorità di intervento, definire gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione, e dispone:

- che il Piano di Zona è strumento di integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta sociosanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa;
- che i Comuni, nella redazione del Piano di Zona, utilizzano modalità che perseguono e valorizzano il momento della prevenzione e, nella elaborazione di progetti, promuovano gli interventi conoscitivi e di studio rivolti alla individuazione e al contrasto dei fattori di rischio;
- che il Piano di Zona viene approvato o aggiornato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci secondo modalità che assicurano la più ampia partecipazione degli organismi rappresentativi del Terzo Settore e l'eventuale partecipazione della Provincia di Monza e della Brianza;
- che il Piano di Zona ha valenza triennale, con possibilità di aggiornamento annuale;
- che i Comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma con l'ATS territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la Provincia e che gli organismi rappresentativi del Terzo Settore e del privato sociale, che hanno partecipato alla elaborazione del Piano di Zona, aderiscono, su loro richiesta, all'Accordo di Programma;
- che il Piano di Zona disciplina l'attività di servizio e di segretariato sociale;
- che l'ambito territoriale di riferimento per il Piano di Zona costituisce, di norma, la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento in forma associata da parte dei Comuni, delle funzioni in materia di servizi sociali;

### **Bacino di Riferimento dell'Ambito Distrettuale Sociale**

**Considerato** l'art 8 della Legge 328 del 2000 prevede tra le funzioni delle Regioni quella di determinare tramite forme di concertazione con gli enti locali interessati, gli Ambiti Territoriali;

**Considerato** che l'art 7 bis della L.R. 23 del 2015 prevede che in ogni ATS sono costituiti un numero di Distretti pari al numero delle ASST comprese nelle ATS medesime e che i Distretti sono articolati dalla ATS in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore a 80.000 abitanti elevati fino a 120.000 abitanti nelle zone ad alta densità abitativa;

**Preso atto** di quanto stabilito dall'art. 7 bis della succitata L.R. 23 del 2015 di quanto previsto dalla D.G.R. X/7631 del 28 dicembre 2017 "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020" nonché dalle note di chiarimento emanate in data 5.2.2018 dalla D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale in merito all'interpretazione della stessa DGR, per le quali l'Ambito distrettuale di



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Monza



PROVINCIA  
MONZA  
BRIANZA



Vimercate presenta già i requisiti previsti dall'art. 7 bis della L.R. 23/2015 senza necessitare di ulteriore azionamento;

**Vista** la nota di Regione Lombardia inviata alla Presidente dell'Ambito (protocollo n.7611 del 19/2/2018) nella quale si evidenzia che " (...) nel caso in cui l'Ambito abbia già una popolazione uguale o superiore a quella indicata dalla L.R. 23/2015, art. 7 bis, comma 2, può considerarsi di dimensioni rispondenti alla norma e quindi non necessiterebbe di ulteriori aggregazioni, fatto salvo che il territorio stesso decida autonomamente di procedere verso aggregazioni diverse in base ad esigenze locali e al possibile miglioramento nell'erogazione di servizi ai cittadini derivante dalla nuova aggregazione territoriale".

**Preso atto** della volontà dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Vimercate, così determinato ai sensi della sopra citata L.R. 23/2015, d'ora in poi chiamato Ambito di Vimercate, confermata dalle Linee di Indirizzo per la programmazione Zonale del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ATS della Brianza, di procedere alla definizione di un Piano di Zona dell'Ambito, entro dicembre 2019, da integrare in fase successiva con una pianificazione specifica annuale a livello di ambito e con obiettivi Distrettuali sovra Ambito, nonché con obiettivi InterAmbiti;

### **Temi strategici per la programmazione zonale**

**Atteso** che la D.G.R. X/7631 del 28 dicembre 2017 "*Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020*" ha evidenziato i seguenti temi strategici che si pongono alla base delle linee di indirizzo per la nuova programmazione triennale 2018-2020:

- o ricomposizione dei flussi informativi a supporto della programmazione e delle fonti di finanziamento sia a livello locale sia a livello regionale;
- o innovazione nei territori che, in alcuni casi, ha portato gli Uffici di Piano a rafforzare il loro ruolo cominciando ad essere luoghi di progettazione di soluzioni innovative che sono state oggetto di analisi da parte di Regione Lombardia che ha effettuato una ricognizione delle buone prassi realizzate in fase di realizzazione (per il territorio di Vimercate lo sviluppo di progettualità in materia di politiche abitative, ad esempio);
- o empowerment dell'utente finale;

**Atteso** che la D.G.R. X/7631 del 28 dicembre 2017 "*Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020*" riconferma inoltre l'obiettivo strategico della ricomposizione delle informazioni, dei servizi e delle risorse avviato nella precedente triennalità;

### **Ruolo degli organismi del Terzo settore e del privato sociale nella programmazione zonale**

**Richiamata** la L. 328/00, che:

- o all'art. 1, comma 4 afferma che "Gli enti locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- o all'art. 3 dichiara che "...la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali (...) avviene in (...) concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, tra questi e i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, che partecipano con proprie risorse alla realizzazione della rete, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nonché le aziende unità sanitarie locali per le prestazioni

socio- sanitarie ad elevata integrazione sanitaria comprese nei livelli essenziali del Servizio sanitario nazionale.”

**Richiamata** la Legge Regionale 3/08, che:

- all'art. 3, comma 1 afferma che “concorrono alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie, secondo gli indirizzi definiti dalla Regione... i soggetti del terzo settore, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e gli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario”
- all'art. 18, comma 7 precisa che “I comuni attuano il piano di zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ATS territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la Provincia. Gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato alla elaborazione del piano di zona, aderiscono, su loro richiesta, all'accordo di programma;

**Atteso**, infine, che la sopracitata D.G.R. indicando il rafforzamento del welfare di comunità come modello di produzione di servizi e come modalità di intervento, mette ancora più al centro del sistema il Terzo Settore e il suo ruolo di attivatore, produttore di servizi e quindi attore centrale della rete e preso atto del sistema di governance nei rapporti col terzo settore definito dall'allegato Piano di Zona;

**Considerato** che le Linee Guida regionali considerano la programmazione sociale tanto più efficace quanto più funzionale alla connessione delle azioni sviluppate dagli altri agenti del welfare locale e, pertanto, la programmazione costituisce un processo critico per i territori, perché apre uno spazio di azione strategico al fine di promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e tra questi e i differenti agenti del welfare presenti nelle Comunità locali, non limitandosi alla gestione delle risorse trasferite agli Uffici di Piano e da questi direttamente gestite;

#### **Ruolo dell'Azienda Speciale Consortile “Offertasociale”**

**Considerato** che, nel 2002, i Comuni hanno disposto di costituire l'Azienda Speciale Consortile “Offertasociale” ai sensi dell'art. 114 del T.U.E.L., per gli scopi stabiliti all'art. 3 dello Statuto, in forza del quale la stessa Azienda gestisce in forma associata ed integrata gli interventi e i servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definiti nel Piano di Zona (legge 328/00);

**Considerato** che sin dall'anno 2003, in virtù del mandato statutario, Offertasociale è ente attuatore del Piano di Zona per conto dei 22 comuni dell'Ambito del vimercatense nonché sottoscrittore degli Accordi di Programma che negli scorsi trienni hanno costituito gli strumenti strategici al fine della realizzazione del sistema integrato dei servizi socio assistenziali e socio sanitari, comprendendo in tale prospettiva anche la gestione dell'Ufficio unico per la messa in esercizio e l'accreditamento delle unità di offerta sociale;

#### **Coordinamento tra i 5 Ambiti della Provincia di Monza e della Brianza**

**Considerato** che per coordinare l'azione dei 5 Ambiti Territoriali della Provincia di Monza e della Brianza è stato approvato un protocollo di intesa per la costituzione di un Consiglio Interdistrettuale degli Ambiti dei Comuni associati nel territorio della ex ASL 3 di Monza;

**Preso atto** della volontà della Provincia di Monza e della Brianza di attivare azioni finalizzate alla integrazione delle politiche sociali con le materie di competenza specifica della provincia (i.e. lavoro e formazione), svolgendo nel contempo un'azione di facilitazione rispetto al raccordo e coordinamento tra i Comuni.



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



## **Ruolo del terzo settore e del privato sociale nella programmazione sovra zonale**

**Considerato** che per la definizione della programmazione sovra zonale è stato individuato un organismo di partecipazione denominato Tavolo di Sistema Welfare costituito dagli Enti di Secondo livello del Terzo Settore presenti ed operanti sul territorio, dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, dalla Caritas, dal CSV di Monza e Brianza, dalla Fondazione della Comunità Monza e Brianza, dai Responsabili dei 5 Uffici di Piano, dalla Provincia di Monza e della Brianza, dal Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, dai Presidenti delle 5 Assemblee dei Sindaci e dal Presidente della Provincia di Monza e della Brianza o suo delegato;

**Considerato** che con tale organismo si sono individuati i processi e le tematiche da maggiormente sviluppare per addivenire ad un Patto per il welfare territoriale che si ponga quale elemento qualificante per le politiche per il welfare indirizzando su obiettivi condivisi gli sforzi di tutti i futuri firmatari;

**Considerato** che nell'anno 2016 tra la Provincia di Monza e della Brianza, i 55 Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, l'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" di Desio, l'Azienda Speciale Consortile Offertasociale di Vimercate, le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL, il Forum del III Settore di Monza e Brianza, la Caritas Zona Pastorale V, il Centro Servizi per il Volontariato di Monza e Brianza, la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, il Consorzio Comunità Brianza, il Consorzio Sociale CS&L è stato siglato il Patto per il Welfare Monza e Brianza avente quale finalità quella di costruire una visione più ampia, condivisa ed integrata sul futuro del welfare territoriale, capace di sostenere il processo evolutivo del sistema territoriale nel suo complesso, sperimentando soluzioni innovative, strutturando spazi di confronto ed integrazione tra i diversi attori del sistema, volti a focalizzare responsabilità, ruoli, competenze anche al fine di addivenire ad azioni di co-progettazione integrate;

**Considerato** inoltre che l'ATS della Brianza, con la collaborazione del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, ha attivato un percorso di integrazione e coinvolgimento di tutti gli attori territoriali interessati che ha portato alla definizione di un "Accordo Territoriale per un Welfare Partecipato", sottoscritto in data 11 Giugno 2016 a Lecco, e aggiornato in data 23 Ottobre 2017 a Monza, nel quale i soggetti sottoscrittori, si impegnano ad attivare forme di governance partecipata, attraverso tavoli di lavoro, processi organizzati e di programmazione coordinata per migliorare il benessere della propria comunità.

## **Dettaglio annuale degli obiettivi di Ambito ed integrazione con obiettivi sovra zonali**

**Dato** atto della volontà dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di integrare i macro-obiettivi previsti nell'Allegato Piano di Zona con la declinazione del Piano **Programma degli Obiettivi Specifici** dell'Ambito Distrettuale di Vimercate, documento operativo con declinazione delle risorse economiche e strumentali eventualmente necessarie che sarà aggiornato ogni anno di validità del piano di zona ed approvato nei diversi livelli di governance (Assemblea dei Sindaci ed Assemblea di distretto per il livello socio-sanitario) e sottoscritto per i Comuni dalla Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e per l'Azienda Speciale Consortile "Offertasociale" dal Presidente, mentre per gli aspetti di integrazione socio-sanitaria dalla Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Vimercate, per l'ATS della Brianza e per l'ASST di Vimercate e dai rispettivi Direttori Generali o Socio Sanitari;

**Dato** atto altresì della volontà dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Vimercate di integrare gli obiettivi previsti nell'Allegato Piano di Zona dell'Ambito:

- con obiettivi socio-sanitari comuni al territorio del Distretto di Vimercate, per i quali si procederà all'individuazione degli stessi con successivo passaggio;
- con gli obiettivi condivisi coi 5 Ambiti della Provincia di Monza e della Brianza che saranno formalizzati in apposito documento integrativo, con declinazione delle risorse economiche e strumentali eventualmente necessarie, approvato da parte della stessa Assemblea e sottoscritto dal Presidente.



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Monza



## Integrazione degli obiettivi zionali con obiettivi socio sanitari e sanitari

**Considerato** che allo scopo di favorire l'integrazione delle politiche sociali con quelle socio sanitarie e sanitarie sono istituiti i seguenti organismi di rappresentanza politica dall'ATS della Brianza:

- Assemblea dei Sindaci articolata in Assemblea Distrettuale e Assemblea dell'Ambito Distrettuale e supportata dal consiglio di Rappresentanza dei Sindaci
- Cabina di Regia di cui alla delibera ATS n. 71/2017;

**Considerato** che allo scopo di favorire l'integrazione delle politiche sociali con quelle socio sanitarie e sanitarie sono istituiti i seguenti organismi di coordinamento tecnico dall'ATS della Brianza:

- Tavolo ATS Ambiti.

**Considerato** che al fine di garantire la ricomposizione dei percorsi di cura e assistenza ed economie di scala sia tramite innovazioni procedurali, sia tramite lo sviluppo delle reti territoriali è stato avviato un tavolo di confronto con l'ASST di Vimercate e l'ATS della Brianza;

**Dato** atto altresì della volontà dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Vimercate di integrare gli obiettivi socio-sanitari e sanitari previsti nell'Allegato Piano di Zona dell'Ambito con gli obiettivi condivisi coi 5 Ambiti della Provincia di Monza e della Brianza che saranno formalizzati in apposito documento integrativo, con declinazione delle risorse economiche e strumentali eventualmente necessarie, approvato dall'Assemblea di Distretto e sottoscritto dal Presidente.

## TUTTO CIO' PREMESSO

### Si esprime il seguente Accordo

#### Art. 1 - Finalità

Il presente Accordo di Programma è diretto a dare attuazione agli interventi previsti dal Piano di Zona 2018 - 2020, che s'intende far parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in conformità alla disciplina di cui all'art. 34 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e all'art. 18, comma 7, della L.R. n. 3/2008;

Le parti che lo sottoscrivono si impegnano alla realizzazione degli obiettivi che loro competono secondo quanto ivi previsto.

#### Art. 2 – Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento è composto dai 22 Comuni dell'Ambito di Vimercate: Agrate B.za, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Bulgaro Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carnate, Cavenago B.za, Concorezzo, Cornate D'Adda, Correzzana, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco B., Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate. Lo stesso ha caratteristiche di Ambito Distrettuale, ai sensi della L.R. 23/2015.

#### Art. 3 – Ente capofila





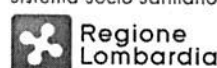
Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



Offertasociale Azienda Speciale Consortile, ente strumentale dei Comuni afferenti all’Ambito Distrettuale di Vimercate (MB), in qualità di Ente capofila dell’Accordo di Programma dei Piani di Zona.

L’Ente Capofila dell’Accordo di Programma è deputato a ricevere, anche tramite le ATS, le risorse, derivanti da fondi europei, regionali e statali, per la realizzazione di servizi ed interventi sociali a gestione associata dei Comuni afferenti all’Ambito.

#### Art. 4 – Documento di programmazione

Il Piano di Zona dell’Ambito rappresenta lo strumento programmatico attraverso il quale si realizza la programmazione sociale locale.

Tale documento indica anche gli strumenti e i tempi di monitoraggio, di verifica e di valutazione degli obiettivi.

#### Art. 5 – Governance

Gli organismi che presidiano il processo di attuazione del Piano di Zona, sia a livello locale che sovra territoriale, sono specificati all’interno del Piano stesso e sono qui brevemente richiamati:

A livello di Ambito, l’**Assemblea dei Sindaci**, disciplinata dalla D.G.R. X/5507/2016 e dal conseguente “Regolamento di funzionamento delle Assemblee dei Sindaci di Distretto e delle Assemblee dei Sindaci di Ambito Distrettuale approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 08/11/2016, è coordinata dal Presidente di Ambito, ed è partecipata:

- dai Sindaci o loro delegati con potere di voto;
- dal responsabile dell’Ufficio di Piano;
- dai referenti ATS e ASST di Vimercate;
- dal Direttore dell’Azienda Sociale Consortile “Offertasociale”.

Qualificano l’azione programmatica dell’Assemblea di Ambito la **Conferenza dei Responsabili dei Servizi Sociali (CRS) dei 22 comuni** e le **Commissioni Tecniche (CT)** partecipate dalle assistenti sociali dei comuni per le materie di loro stretta competenza.

Il **Consiglio inter-Ambiti** è il Tavolo politico di condivisione delle strategie a livello sovra territoriale. E’ coordinato dal Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, ed è composto dai 5 Presidenti delle Assemblee dei Sindaci e dai Direttori/Responsabili degli Uffici di Piano dei 5 Ambiti Territoriali e, talvolta dal consigliere provinciale delegato al welfare. Il Consiglio interpreta le funzioni in capo ai Comuni richiamate all’art. 6 della L. 328/00 ed agli artt. 13 e 18 della Legge Regionale 3/08.

Gli fornisce il supporto tecnico – amministrativo il **Coordinamento dei 5 Uffici di Piano**.

L’**Assemblea del Distretto di Vimercate** è coordinata dal Presidente di Distretto ed è composta dai Sindaci dei 45 Comuni o loro delegati.



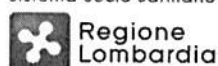
Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



## Art. 6 – Organi di partecipazione e consultazione

Per garantire la partecipazione e la consultazione sono istituiti i seguenti organismi:

- Tavolo di Sistema,
- Tavoli d'Area e per Gruppo - Obiettivo

secondo quanto meglio declinato all'interno del Piano di Zona

## Art. 7 – Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è un organismo tecnico istituito ai sensi della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" con funzione di programmazione e progettazione degli interventi sociali e socio assistenziali per conto dei 22 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Vimercate.

L'Ufficio di Piano, è la struttura tecnico-amministrativa di supporto e di coordinamento alla realizzazione delle attività previste nel documento di piano.

Le risorse necessarie al funzionamento dell'Ufficio di Piano sono definite dall'Assemblea dei Sindaci. Il profilo organizzativo è definito dall'ente attuatore del Piano di Zona.

## Art. 8 - Adempimenti dei soggetti sottoscrittori e responsabili del procedimento

Gli enti firmatari di seguito declinati, ciascuno in relazione ai ruoli e alle competenze individuate dalla Legge L.R. 3/2008, concorrono in maniera integrata all'attuazione del presente Accordo di Programma e del Piano di Zona 2018 – 2020, quale parte integrante e sostanziale, garantendone la valutazione periodica:

- per l'Ambito di Vimercate, Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci;
- per i 22 Comuni facenti parte dell'Ambito, i Sindaci;
- per il Distretto di Vimercate, il Presidente f.f. dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto;
- per l'Azienda Speciale Consortile "Offertasociale", il legale rappresentante;
- per l'ATS della Brianza, il Direttore Generale o Socio Sanitario;
- per l'ASST di Vimercate, il Direttore Generale o Socio sanitario;
- per la Provincia di Monza e della Brianza, il Presidente.

L'Ambito individua il Responsabile dell'Ufficio di Piano quale responsabile del procedimento per l'esecuzione dell'Accordo di Programma. Gli altri Enti Firmatari individueranno al proprio interno i rispettivi responsabili, coerentemente con le proprie strutture organizzative.

## Art. 9 – Obiettivi

Vengono individuati gli obiettivi quelli definiti al capitolo "Gli elementi di programmazione del triennio 2018-2020 attraverso la definizione degli obiettivi strategici, delle priorità e delle azioni" del Piano di Zona.

Gli stessi saranno declinati nel Piano **Programma degli Obiettivi Specifici**, documento operativo con declinazione delle risorse economiche e strumentali eventualmente necessarie che sarà aggiornato ogni anno di validità del piano di zona.



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



Inoltre gli obiettivi sovra Ambito, Distrettuali o condivisi con i cinque Ambiti della Provincia di Monza e della Brianza saranno formalizzati in apposito documento integrativo, con declinazione delle risorse economiche e strumentali eventualmente necessarie, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto e sottoscritto dal Presidente.

Per quanto attiene agli obiettivi socio-sanitari comuni al territorio del Distretto di Vimercate, si procederà all'individuazione degli stessi con successivo passaggio.

Per quanto attiene alla definizione di eventuali obiettivi comuni agli 8 Ambiti del territorio ATS, si richiama quanto previsto nel capitolo sull'integrazione sociosanitaria dell'allegato piano di zona.

#### **Art. 10 Ruolo del Terzo Settore**

Attraverso il confronto con gli organismi della programmazione partecipata, saranno individuate le modalità di adesione dei soggetti interessati al Piano di Zona e all'Accordo di Programma nel rispetto della normativa regionale in materia.

#### **Art. 11 - Risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate**

I soggetti firmatari del presente Accordo si impegnano a concorrere alla realizzazione delle azioni definite mediante allocazione delle risorse umane, finanziarie e strutturali di rispettiva competenza.

Nel rispetto delle Linee di indirizzo regionali le risorse economico-finanziarie programmate e gestite in modo coordinato ed associato fanno riferimento ai seguenti fondi:

- 1) Fondi propri dei Comuni, allocati nei rispettivi bilanci o trasferiti all'Ente capofila, secondo quanto previsto nei Bilanci preventivi annuali e pluriennali dei singoli Comuni e dell'Ufficio di Piano;
- 2) Fondo Nazionale Politiche Sociali
- 3) Fondi Nazionale Povertà;
- 4) Fondo per le Non Autosufficienze;
- 5) Fondo Sociale Regionale;
- 6) Fondi Provinciali dedicati;
- 7) Compartecipazioni a carico dei fruitori dei servizi-interventi;
- 8) Eventuali fondi aggiuntivi derivanti da terzi;
- 9) Eventuali ulteriori fondi definiti da specifici provvedimenti regionali .

L'Ente Capofila, individuato dal Presente Accordo, in quanto sede dell'Ufficio di Piano, cura la gestione dei fondi anche in relazione ai compiti di liquidazione, monitoraggio e controllo da parte della Regione, della Provincia o del Ministero.

Ogni ente firmatario, in attuazione delle nuove regole di contabilità finanziaria degli enti pubblici, si impegna a sottoscrivere specifici accordi relativi al patto di stabilità, predisposti annualmente dai Comuni capofila, in modo da suddividere in modo solidaristico gli effetti negativi sul patto di stabilità proprio delle gestioni associate.

In relazione alle nuove regole della contabilità finanziaria degli enti pubblici, si dà atto della possibilità di procedere agli impegni, alle liquidazioni e all'attivazione degli interventi a fronte del riscontro formale dell'effettiva disponibilità delle risorse.



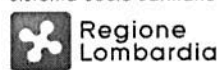
Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



## **Art. 12 – Le modalità di verifica e monitoraggio dell’attuazione dell’Accordo di Programma**

L’Assemblea di Ambito distrettuale è responsabile del monitoraggio e della verifica degli obiettivi del presente Accordo.

L’Assemblea di Ambito distrettuale, attraverso l’Ufficio di Piano, si impegna al rispetto delle scadenze e delle modalità di elaborazione e di alimentazione dei flussi informativi previsti da Regione Lombardia in funzione del monitoraggio dello stato di attuazione della programmazione sociale associata.

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Accordo di Programma sono condivise ed approvate dagli Enti sottoscrittori con specifici atti.

## **Art. 13 – Durata dell’Accordo e sua conclusione**

La durata dell’Accordo è fissata al 31.12.2020 o alla data di eventuale proroga definita dalla Regione Lombardia, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

## **Art. 14 – Le funzioni di vigilanza**

Le funzioni di vigilanza sull’esecuzione dell’Accordo di Programma sono svolte dai responsabili di procedimento individuati nell’art. 9.

## **Art. 15 - Tutela della privacy**

Gli Enti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento UE 679/16 (“GDPR”) in materia di protezione dei dati personali, quali Titolari del Trattamento ai sensi dell’art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR, dovranno nominare singolarmente ai sensi dell’art. 28 comma e 29 del GDPR i propri Responsabili e Incaricati Autorizzati del trattamento dei dati personali per la seguente finalità: attività connesse per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, socio assistenziali, di welfare e socio-sanitari previsti dal Piano di Zona triennio 2018-2020 come descritti per l’Ambito Distrettuale di Vimercate.

Ai sensi dell’art. 32 del GDPR, gli Enti sottoscrittori, nell’ambito del trattamento dei dati e del relativo perimetro di attività, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio del trattamento dei dati personali.

## **Art. 16 – Pubblicazione e trasmissione del Piano alla Regione Lombardia**

L’ATS si impegna a:

- inviare alla Regione, secondo le indicazioni della *D.G.R. X/7631 del 28 dicembre 2017 "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020"*, in formato elettronico, la documentazione relativa al nuovo Piano di Zona ed al presente Accordo di Programma e a pubblicarli sul proprio sito Web.

Vimercate, li 17 dicembre 2018

Letto e sottoscritto



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



Per l'Ambito Distrettuale di Vimercate - Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

*Martino Lubiana*



Per il Distretto di Vimercate - La Presidente f.f. dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto

*Valentina Deambro*

Per il Comune di Agrate Brianza - il Sindaco

*Domenico Colli*



Per il Comune di Aicurzio - il Sindaco

*Francesco Merello Colli*



Per il Comune di Arcore - il Sindaco

*Valentina Deambro*



Per il Comune di Bellusco - il Sindaco

*Flavia Ferrandi*



Per il Comune di Bernareggio - il Sindaco

*Paolo Storti*



Per il Comune di Burago di Molgora - il Sindaco

*Paolo Storti*



Ambito Distrettuale Vercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



Per il Comune di Busnago - il Sindaco

*[Handwritten signature]*



Per il Comune di Camparada - il Sindaco

*Giuliano Corniel*



Per il Comune di Caponago - il Sindaco

*[Handwritten signature]*



Per il Comune di Carimate il Sindaco

*[Handwritten signature]*



**IL SINDACO**

Per il Comune di Cavenago Brianza - il Sindaco

*[Handwritten signature]*



Per il Comune di Concorezzo - il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Cornate D'Adda - il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Correzzana - il Sindaco

*[Handwritten signature]*



Per il Comune di Lesmo - il Sindaco

*[Handwritten signature]*



Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



Per il Comune di Mezzago - il Sindaco

*Luigi Monti*



Per il Comune di Ornago - il Sindaco

*Giuseppe Ronco*



Per il Comune di Roncello - il Sindaco

*[Signature]*



Per il Comune di Ronco Briantino - il Sindaco

*Martina Lombardini*



Per il Comune di Sulbiate - il Sindaco

*[Signature]*



Per il Comune di Usmate Velate - il Sindaco

*Giuseppe Lodi*



Per il Comune di Vimercate - il Sindaco

*Francesco Lodi*

Per Offertasociale - il Legale Rappresentante

*[Signature]*



Per l'ATS della Brianza - il Direttore Generale

*[Signature]*





Ambito Distrettuale Vimercate

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

Sistema Socio Sanitario



ASST Monza



Per l'ASST di Vimercate – il Direttore Generale

IL DIRETTORE SOCIO-SANITARIO

*(Dott.ssa Gabriella Monolo)*

Per la Provincia di Monza e della Brianza – Il Presidente

*Concetta Monzi*